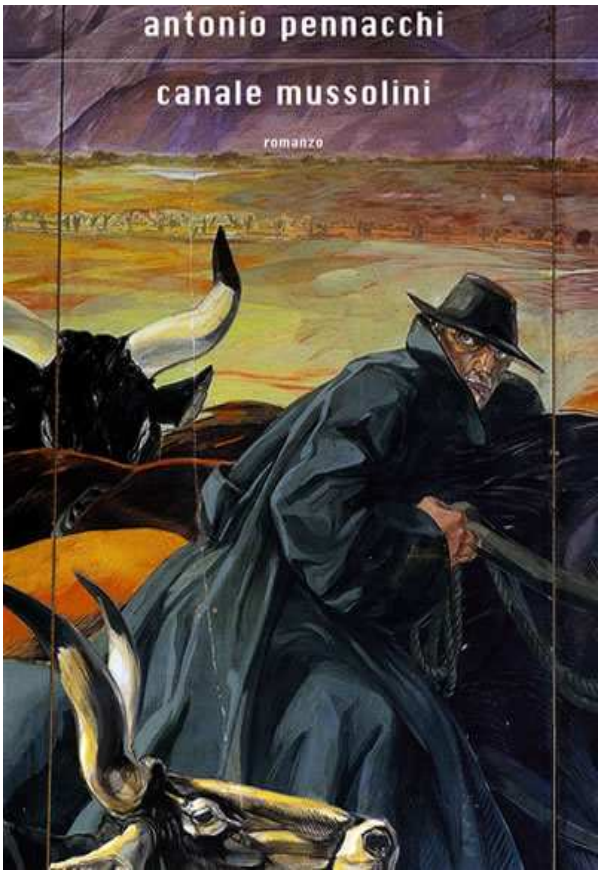
UN NUOVO ARRIVO…

La biblioteca arricchisce i suoi scaffali con un nuovo romanzo: “Canale Mussolini”, VINCITORE PREMIO STREGA 2010.



Siamo nell’Agro Pontino dove solo grazie al Canale Mussolini è possibile portare avanti la bonifica delle paludi. Gli argini del canale sono costellati di grandi piante di eucalipto che possiedono grande capacità assorbenti e arrivano quindi a prosciugare i campi.

Si sentono le grida dei bambini che fanno il bagno sotto le cascate e non solo gli aironi trovano qui la loro dimora. Nuove città sono state fondate e molte famiglie vengono portate qui dal Nord. Sono questi i progetti del Duce che crede in questa nuova terra e nelle sue potenzialità.

Anche la famiglia Peruzzi si trasferisce in questa zona dalla pianura padana, tutto questo è possibile grazie a Zio Pericle,che porta qui i genitori, i fratelli, le sorelle, le nuore e ovviamente la nonna, dolce ma inflessibile nello stabilire le regole di casa cui i figli obbediscono senza fiatare.

Le vicende della famiglia Peruzzi si susseguono davanti ai nostri occhi sulle pagine di questo romanzo e ci accompagnano sui campi di lavoro e nelle trincee di guerra per seguire le vicende degli uomini della famiglia per poi portarci alla scoperta della compassione e della perfidia tipiche dell’universo femminile. Antonio Pennacchi ci accompagna nelle vicende d’amore e di guerra, di rivalsa e di sofferenza di una famiglia che non è mai esistita ma, come Pennacchi stesso afferma nella premessa al romanzo, “Non esiste però nessuna famiglia di coloni veneti, friulani o ferraresi in Agro Pontino [...] a cui non siano capitate almeno alcune delle cose che qui capitano ai Peruzzi. In questo senso e solo in questo, tutti i fatti qui narrati sono da considerarsi rigorosamente veri”.

E’ un romanzo in cui si piange e si ride al contempo, in cui l’umorismo e la commozione sembrano andare a braccetto in una danza armoniosa.

Lucrezia Dell’Olio